

Il mercato

I bambini appartenenti alla fascia d'età della prima infanzia non hanno ancora ben sviluppato le loro capacità percettive e cognitive ed uno dei sensi su cui fanno maggior riferimento è l'udito.

Hanno così trovato ampio spazio nel mercato giochi sonori di ogni genere, orientati allo sviluppo, all'educazione ed alla sicurezza del bambino.

Col passare degli anni inoltre le tecnologie si sono fatte via via sempre più sofisticate ed i genitori sono portati all'acquisto del prodotto migliore e più elaborato presente sul mercato. Spesso, più che alle reali esigenze del bambino i genitori prestano una maggior attenzione a come appaiono loro stessi di fronte alla società. Da un certo punto di vista i genitori cercano di rivivere attraverso i figli la loro infanzia, spinti sempre più alla ricerca di una via di fuga, di svago, dai ritmi di questa vita frenetica.

Un tempo esistevano giochi come i sonaglietti o altri giochini in legno che a seconda di come venivano mossi producevano suoni, ora si è arrivati a costruire dei veri e propri mini computer, in grado di essere utilizzati anche da bimbi di 3 o 4 anni.

I prodotti presenti sul mercato sono quindi molto legati all'epoca in cui viviamo, si evolvono insieme alla tecnologia, divenendo sempre più sofisticati.

I genitori inoltre, al momento dell'acquisto, più che allo scopo funzionale del prodotto si soffermano sul lato estetico e su quello puramente pratico. Pensano infatti a quali rumori potrebbero loro risultare fastidiosi se per esempio ripetuti troppo a lungo.

Esistono però prodotti esclusivamente rivolti al corretto sviluppo del bimbo, ricercando suoni e frequenze utili alla sua stimolazione. Uno degli aspetti che viene molto valorizzato è quello mnemonico-associativo, per esempio attraverso la ripetizione di alcuni versi si vuole che il bambino impari ad associare al suono emesso la figura del corrispondente animale.

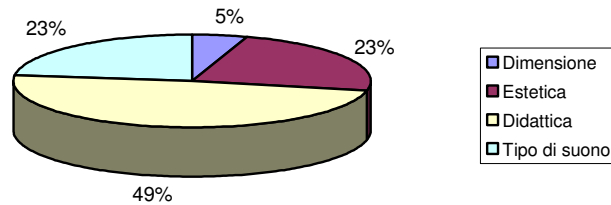
Per ogni fase di sviluppo del bimbo sono stati progettati numerosissimi prodotti: per i primi mesi di vita troviamo le ninne nanne che vogliono favorire il sonno dei bimbi od il loro rilassamento; per i primi mesi in cui iniziano a camminare troviamo i tappetini che a seconda delle zone premute emettono suoni diversi; per iniziare a favorire il riconoscimento di rumori appartenenti alla realtà di ogni giorno sono stati creati libri che all'interno della storia riproducono rumori facenti parte appunto di una quotidianità, come quello di una porta che si chiude, di un aspirapolvere in funzione o di un telefono che squilla. Si è così cercato di progettare giochi che coprissero ogni fascia di età del bimbo, divenendo via via sempre più sofisticati, cercando di introdurlo in quella che è la realtà quotidiana, realtà che si basa sulla continua evoluzione della tecnologia.

Altro aspetto fondamentale sui cui si basano molti dei giochi in commercio è la reattività del bambino, si vuole infatti valorizzare la velocità di reazione, stimolando il bimbo ad acquisire una rapidità di risposta ad uno stimolo sempre maggiore. Esistono per esempio giochi che ripetono, inizialmente lentamente, dei numeri, il bambino deve, a seconda del numero pronunciato premere il tasto corretto e man mano che il gioco prosegue, i numeri vengono ripetuti sempre più velocemente. In questo modo viene favorita la rapidità di associazione e reazione ad uno stimolo.

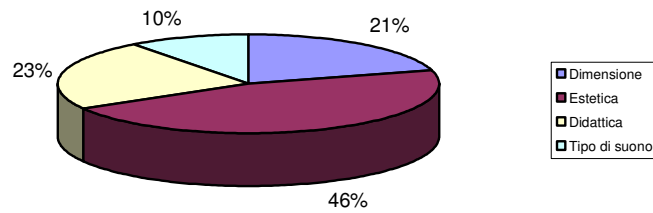
I giochi sonori quindi, come anche le altre categorie di giocattoli, vogliono soddisfare tutte quelle che sono le esigenze dei bambini e dei loro genitori.

Ecco i risultati di un sondaggio proposto a 39 persone (mamme, papà, maestre,...), riguardo l'acquisto e l'importanza dei giochi sonori:

Se dovesse comprare un gioco sonoro per tuo figlio, in base a cosa lo sceglierebbe?



Se dovesse comprare ad un bambino un gioco sonoro, in base a cosa lo sceglierebbe?



Ritiene utili i giochi sonori?

